

Quelli del NO

Il senatore, martedì 13, intorno alle 18.30, è a Roma, in riunione. Certo, non è più libero come prima, ma lui non si tira certo indietro, e sbriga in scioltezza tutti i suoi obblighi di parlamentare. L'abbiamo visto girare per la città eterna con cravatta No Tav e relativa bandiera. Il senatore è ovviamente Marco Scibona, direttamente da Bussoleno a Palazzo Madama. "Sarò alla marcia con molti miei colleghi parlamentari, e non soltanto del Movimento 5 Stelle, ma ci hanno richiesto la possibilità di partecipare anche esponenti di altri gruppi, ad esempio di Sel. La mattina abbiamo richiesto di poter accedere al cantiere, e saremo in molti, ognuno accompagnato da un amministratore della Valle, un tecnico della Commissione apposita della Comunità Montana, e da altri". Lasciamo il parlamentare ai suoi impegni istituzionali, e sentiamo Luca Giunti, seguino ed appunto rappresentante della Commissione Tecnica dell'ente territoriale delle due Valli: "Confermo che per la mattinata del 23, i parlamentari hanno chiesto di poter entrare nel cantiere di Chiomonte. Vedremo se gli daranno il nulla osta, perché loro saranno in molti e lì gli spazi non sono certo enormi. Nel pome-



Luca Giunti

riggio, avrà luogo la marcia, pacifica e dunque festosa, allegra, partecipata e colorata, come nella migliore tradizione del movimento No tav. Ci si aspettano grandi numeri, a livello di presenze. Come tecnici, stiamo invece preparando in questi giorni molta documentazione da fornire ai parlamentari che verranno in visita, e stiamo lavorando alacremente con Alberto Poggio, Angelo Tartaglia, Claudio Cancelli, Davide Rizzo, Roberto Vela ed altri...". Ritiene che dopo il voto sia cambiato il vento ed il Tav sia ormai sfumato? "Personalmente no. La con-



Gianluca Sobrato

troparte è assai agguerrita e forte. Non vedo grandi cambiamenti, ma certo nutro qualche speranza in più. Se i nuovi eletti dicono di voler accendere la luce là dove era buio, il fatto di conoscere meglio tutto, può aiutare a fare crescere la massa critica. Non condivido comunque il trionfalismo dei commenti che ultimamente ho sentito e letto, e che sull'onda dell'entusiasmo definiscono il progetto Tav sconfitto, e fine della fiera". E Gianluca Sobrato, attivo militante No Tav, grillino e fresco padre di famiglia (lui e Betta sono appena diventati genitori di Emily), sarà alla marcia?



Il senatore Marco Scibona

"Certo, come sempre, anche se unico rappresentante della famiglia, in quanto Emily è troppo piccola.

Se penso che dopo il voto il Tav abbia ormai i giorni contati? Non lo so, comunque in Parlamento sono entrati in tanti che la pensano come noi, e Marco è già apparso con la bandiera treno-crociata, facendo ben capire le nostre intenzioni, che sono precise. Non so se cambierà tutto, ma devo dire che sono ottimista". Queste le ultime dal fronte del movimento antitreno, in vista del fatidico 23 marzo.

GIORGIO BREZZO